

Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento

A.1.1. Presentazione

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha come obiettivo il raggiungimento di un livello ottimale della ricerca in ambito giuridico, con riferimento a tutti i SSD dell'Area CUN 12 (Scienze Giuridiche) presenti al suo interno. Esso si pone altresì l'obiettivo di sviluppare la ricerca in taluni settori scientifico disciplinari corrispondenti all'Area CUN 13 (SECS P01 e SECS P04), propri dei docenti di area economica che lo compongono, con particolare riferimento alle loro interrelazioni con la ricerca giuridica.

A tal fine, si impegna a supportare le potenzialità di ricerca di ogni suo componente favorendo le attività dei singoli e promuovendo la collaborazione tra i vari ricercatori afferenti al Dipartimento e tra questi e i ricercatori di altri dipartimenti, università e enti di ricerca italiani e stranieri. In particolare, il Dipartimento è impegnato a favorire e sviluppare il carattere interdisciplinare della ricerca che si svolge al suo interno e a rafforzarne i profili di internazionalizzazione.

Il Dipartimento di Giurisprudenza al 31/12/2013 è costituito da 26 professori ordinari /18 professori associati/ 32 ricercatori a tempo indeterminato/ due ricercatori a tempo determinato appartenenti ai seguenti SSD IUS dell'Area CUN 12: IUS 01/ 03/04/05/07/08/09/10/11/12/13/15/16/17/18/19/20/21. Fanno parte del Dipartimento al 31.12.2013 anche n. 2 docenti: un professore ordinario e un professore associato appartenenti all'Area CUN 13 (Scienze Economiche e Statistiche).

A.1.2. Settori di ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza

Di seguito si riportano le linee di ricerca attivate nell'anno 2013, ordinandole - per comodità espositiva - essenzialmente con riferimento ai SSD.

Si segnala al riguardo che alcune tematiche di ricerca (*in primis*, quella dei diritti fondamentali) hanno formato oggetto di riflessione da parte di più aree scientifiche e che in molti casi la ricerca ha avuto sviluppi di tipo interdisciplinare. Si evidenzia inoltre che per molti SSD le tematiche affrontate, analizzate su base annuale come richiesto dalla presente Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale, riguardano obiettivi di ricerca di maggior respiro temporale, suscettibili di essere analizzati in un arco temporale pluriennale, così da consentire approfondimenti più ampi ed esaustivi degli istituti e delle problematiche studiate.

IUS/01 e IUS/03

Gli studi di diritto privato e di diritto agrario coprono l'intero spettro delle rispettive discipline, con una significativa proiezione verso tematiche interdisciplinari e di confine della ricerca. In particolare, nell'anno 2013 i docenti che afferiscono ai SSD IUS/01 e IUS/03 hanno sviluppato i seguenti temi di ricerca: 1) i diritti fondamentali nei rapporti tra privati, nella dimensione nazionale, europea (Corte Europea di Giustizia, Corte EDU) e comparatistica; 2) il diritto delle obbligazioni, dei contratti, della responsabilità civile, segnatamente in relazione alla teoria delle clausole generali e della giustizia contrattuale, alla regolamentazione dell'asimmetria tra contraenti, alla valutazione del danno alla persona, alla incidenza della crisi economica sul diritto generale delle obbligazioni (insolvenza del debitore civile, sovraindebitamento), all'applicazione delle nuove tecnologie agli atti di autonomia privata, al diritto all'abitazione in prospettiva interdisciplinare, alle forme di appropriazione e disponibilità delle informazioni genetiche; 3) il diritto delle persone e della famiglia, particolarmente in rapporto alle scelte sensibili (fine vita e consensi legati alla relazione terapeutica), alla responsabilità endofamiliare, al trattamento dei dati personali, allo spazio e alle forme di espressione dell'autonomia negoziale privata nei rapporti endofamiliari, all'evoluzione di istituti tradizionali del diritto della famiglia per effetto di novelle legislative e della Giurisprudenza delle Corti superiori e delle Corti Europee; 4) i diritti reali e la tutela dei diritti, con particolare riguardo alla teoria dei beni comuni, al riordinamento della proprietà rurale, agli effetti del decorso

del tempo sulla tutela dei diritti; 5) le biotecnologie in agricoltura, il diritto agrario comunitario, il diritto alimentare, segnatamente in relazione alla coesistenza tra colture transgeniche, tradizionali e biotecnologiche.

IUS/04

I docenti che afferiscono al settore IUS 04 hanno concentrato il proprio studio su temi di estrema attualità nel diritto societario e fallimentare. In particolare, la ricerca ha affrontato problemi legati alla fattispecie azionaria, indagando tra tecniche di rappresentazione e relativi indici di legittimazione all'esercizio dei diritti sociali e tra profili di tutela accordabile in presenza di azioni convertibili; ha approfondito questioni correlate alla difficoltà d'interpretazione di discipline lacunose, come quelle dettate in materia di azioni non emesse e di esclusione del diritto di opzione nelle società quotate; ha analizzato implicazioni operative derivanti dalla rinnovata disciplina in tema di soluzioni concordatarie alla crisi d'impresa e conseguenti alla posizione assunta dai soci di una s.r.l. consortile rispetto alle garanzie prestate dal consorzio stabile cui detta società dovesse essere adibita; si è occupata di esaminare le problematiche connesse alla composizione degli organi di amministrazione e controllo sia con riferimento ai requisiti di onorabilità e professionalità richiesti nello specifico in società bancarie sia alla nota questione degli equilibri di genere.

IUS/05

Nel corso del 2013 i docenti di diritto dell'economia hanno sviluppato, sia congiuntamente che disgiuntamente, soprattutto due temi di ricerca: uno (collegato alla partecipazione ad un PRIN) relativo al finanziamento delle Università e l'altro volto ad indagare gli effetti della crisi economica sui mercati finanziari, con particolare attenzione alle modalità di prevenzione e gestione dei rischi, alle modifiche nelle forme della vigilanza pubblica, agli effetti della crisi sulle modalità di reperimento di fondi da parte delle imprese. E' stata inoltre avviata un'ulteriore linea di ricerca (nell'ambito della collaborazione del Dipartimento con la Escuela Libre de Derecho di Città del Messico) avente ad oggetto l'impatto della crisi sul debito pubblico e sulle politiche di contenimento della spesa pubblica, ricerca destinata a proseguire nel 2014.

IUS/07

L'attività di ricerca svolta dai componenti del SSD ha avuto ad oggetto lo studio delle più recenti riforme del mercato del lavoro (in particolare la l. n. 92/2012) ed il loro impatto sistematico su una materia sempre al centro di un processo di intensa e complessa stratificazione normativa. In particolare grande attenzione è stata dedicata all'individuazione, nelle pieghe delle recenti riforme, delle linee, ancora poco nitide, di un nuovo modello orientato a proiettare le tutele del lavoratore dal rapporto al mercato. L'attività di ricerca si è concentrata su alcuni elementi di innovazione destinati ad assumere un peso crescente nella materia. In particolare, l'irrigidimento e l'inasprimento sanzionatorio verso il contratto a progetto e i c.d. incarichi professionali di lavoro autonomo e l'affievolimento della tutela reintegratoria in caso di licenziamento illegittimo sono stati individuati come i segnali di una complessiva ridefinizione della materia sebbene si è registrata la mancanza di alcuni importanti tasselli di un mosaico – quello del diritto sociale del lavoro senza aggettivi – senza i quali il processo riformatore rischia di rivelarsi una mera riedizione della stagione, invero deludente in ragione del suo scarso impatto sulla crescita occupazionale, della flessibilità del lavoro tutta interna alle tipologie contrattuali. L'attività di ricerca ha concentrato la propria attenzione sulla nuova disciplina dei licenziamenti e dunque sul complesso processo di revisione delle tutele contro il recesso illegittimo, tradottosi in un ventaglio rimediale (reintegrazione piena, reintegrazione attenuata, tutela economica piena, tutela economica dimidiata) non sempre intellegibile e lineare in fase applicativa. In un orizzonte ancor più ampio la riflessione ha avuto ad oggetto il tema delle garanzie dei diritti e della stabilità del rapporto di lavoro. In tale quadro è stata proposta una rinnovata riflessione sul tema dell'indisponibilità dei diritti dei lavoratori e dell'inderogabilità delle norme lavoristiche e sui nessi tra effettività dei diritti dei lavoratori e stabilità del rapporto di lavoro.

IUS/08 e IUS/09

I docenti afferenti ai SSD IUS/08 e IUS/09 hanno approfondito nell'anno 2013 i seguenti filoni di ricerca: 1) l'analisi degli sviluppi della giustizia costituzionale, con attenzione non solo ai profili sostanziali relativi alle singole pronunce della Corte costituzionale, ma anche alle novità sul piano del processo costituzionale; 2) la tutela dei diritti fondamentali, con attenzione anche ad altri ordinamenti; 3) lo studio dei rapporti tra Corte costituzionale e corti sovranazionali (in particolare Corte di Giustizia e Corte EDU).

IUS/10

I docenti afferenti al SSD IUS/10 (diritto amministrativo) nel corso del 2013 hanno approfondito i seguenti filoni di ricerca: 1) l'analisi degli sviluppi delle riforme amministrative in atto a livello della normativa europea e lo studio delle loro ricadute sul diritto amministrativo interno (specialmente nei settori legati al governo del territorio ed alla sostenibilità ambientale, ai contratti pubblici ed ai servizi pubblici); 3) lo studio del principio del giusto processo, in relazione alla riforma del processo amministrativo generale ed ai processi amministrativi speciali (Corte dei Conti e Tribunale Superiore delle Acque pubbliche); 4) lo studio dell'evoluzione del diritto amministrativo dell'emergenza; 5) lo studio dello sviluppo della responsabilità amministrativa, sotto il profilo sostanziale e processuale.

IUS/11

I docenti afferenti al settore IUS/11 hanno condotto ricerche sul diritto interculturale, con particolare attenzione alle potenzialità di gestione mediativa dei conflitti; sui profili canonistici dell'abuso sessuale dei minorenni da parte dei chierici e sugli scandali finanziari che hanno travolto la Santa Sede, con particolare riferimento agli aspetti ecclesiastici; sulla ricostruzione dei rapporti finanziari fra Stato e Confessioni religiose, con approfondimenti relativi alle questioni concernenti il rapporto fra diritto, economia e religione.

IUS/12

Confermando il tradizionale impegno della Scuola pisana nello studio dei temi del processo tributario, i docenti afferenti al settore IUS/12 hanno condotto ricerche sugli strumenti deflativi del contenzioso con particolare riguardo ai nuovi istituti del reclamo e alla mediazione tributaria; sul tema delle azioni cautelari e dell'esecuzione delle sentenze; sui privilegi a garanzia dell'obbligazione tributaria; sulla soggettività passiva, con particolare riguardo all'istituto della solidarietà tributaria ed ai problemi specifici che essa pone sul piano del procedimento amministrativo di accertamento del tributo e del diritto di difesa; sui procedimenti di irrogazione delle sanzioni alla luce di una loro possibile revisione; sulla tassazione d'impresa con specifico riguardo ai temi della esterovestizione e della localizzazione dei redditi; sul regime di invalidità degli atti impositivi, sia con riferimento alla disciplina sostanziale sia ai profili legati alla tutela del contribuente; sull'istituto del domicilio fiscale in rapporto al principio generale di effettiva conoscenza degli atti, sancito nello Statuto dei diritti del contribuente.

IUS/13

I docenti afferenti al settore IUS/13 hanno condotto ricerche su temi appartenenti al diritto internazionale pubblico, al diritto dell'Unione europea, al diritto internazionale privato. In particolare, le ricerche condotte hanno riguardato: la circolazione internazionale delle persone ed il diritto dell'immigrazione, con particolare riguardo ai meccanismi di cooperazione internazionale nella lotta all'immigrazione irregolare via mare; la cittadinanza e l'apolidia nel diritto internazionale; la soggettività internazionale di Santa Sede e Città del Vaticano; gli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea e l'approfondimento di singole politiche portate avanti dalle istituzioni dell'Unione; la libertà di stabilimento degli avvocati; le competenze di diritto internazionale privato dell'UE; la disciplina degli investimenti esteri diretti; gli accordi commerciali con Paesi in via di sviluppo; l'accesso all'istruzione quale diritto umano; le organizzazioni di integrazione regionale.

IUS/15

Nell'anno 2013 il settore IUS 15 ha diretto la propria ricerca ad alcuni temi o istituti del processo civile nei quali era emersa l'opportunità di un approfondimento critico e di una rivisitazione in chiave sistematica. Più in dettaglio, con riguardo al processo di cognizione sono stati affrontati il principio di preclusione, la sospensione per pregiudizialità; con riguardo alle impugnazioni, l'appello e l'opposizione di terzo; in riguardo ai processi speciali, l'arbitrato anche nelle sue correlazioni con il processo statale. E' inoltre iniziata una analisi del nuovo rito speciale per il licenziamenti. Più in generale, sono state poste allo studio le riforme più recenti e di quelle in corso di elaborazione con conseguente approfondimento degli istituti processuali direttamente interessati, o comunque correlati alle riforme a seguito alla c.d. "degiurisdizionalizzazione" del processo civile.

IUS/16

L'attività di ricerca svolta dai componenti strutturati del SSD IUS/16 si è concentrata sul tema oggetto del più ampio progetto nazionale PRIN 2013, all'interno del quale l'Unità pisana si occupa del ruolo della perizia nell'ambito delle neuroscienze. Per avvalorare la valenza scientifica di simili apporti "esterni" all'accertamento giurisdizionale penale, occorre seguire le linee guida suggerite dalle Corti statunitensi e avvalersi di strumenti probatori davvero "trasparenti", sia per gli esperti che se ne dovranno avvalere, sia per il giudice che dovrà valutarne gli esiti. Ebbene, in un contesto così suggestivo e articolato, sulla scia di una dottrina che da anni propugna un'elaborazione congiunta, tra scienziati e giuristi, di protocolli e di norme tecniche consentanee, tra l'altro, a garantire il potenziamento di strumenti probatori già esistenti ed in grado di veicolare nuove conoscenze scientifiche nel processo, il gruppo pisano si è proposto di verificare l'opportunità di elaborare un nuovo modello di perizia atto a rendere processualmente fruibili quegli studi di biologia molecolare e di genetica comportamentale specificamente rivolti ad individuare l'influenza del patrimonio genetico sul comportamento e sulla personalità dell'uomo. Una volta definito il tema relativo ai criteri di ammissione della perizia, il gruppo si è impegnato a definire le linee-guida per una corretta assunzione delle conoscenze neuroscientifiche nel processo penale. Il punto di partenza deve essere la considerazione che, a differenza della testimonianza, la prova scientifica si presta con difficoltà a garantire il contraddittorio fra le parti. La ricerca, dunque, ha investito anche i profili de iure condendo, anzitutto preoccupandosi di superare le scarse indicazioni che oggi fornisce la codificazione (art. 221 co. I° c.p.p.; art. 67 n. att.) con riguardo ai criteri selettivi degli esperti che possono assumere l'incarico di perito.

Sotto altro profilo, i singoli componenti hanno coltivato ulteriori temi di ricerca che si sono anche tradotti in pubblicazioni, quali, ad es., la problematica delle presunzioni *in malam partem* nella disciplina delle misure cautelari personali e della 'sanzione' dell'incandidabilità conseguente a condanne penali.

Altro filone esplorato riguarda il segmento introduttivo della fase dibattimentale, a partire dagli atti preliminari al dibattimento sino alla disciplina dettata in sede di principi e regole generali dello stesso.

IUS/17

Gli studi penalistici hanno privilegiato talune questioni avvertite a livello politico e sociale: dal contrasto ai delitti di corruzione e di concussione all'esigenza di snellire il sistema sanzionatorio e lenire il sovraffollamento carcerario. Costante è stata l'attenzione per le modifiche normative intervenute, culminata nella partecipazione collettiva alla redazione di un codice penale commentato. Ampie indagini hanno riguardato i presupposti di affermazione della responsabilità penale derivante dallo svolgimento di attività rischiose in ambito medico-chirurgico, nel settore delle attività imprenditoriali e della sicurezza dei lavoratori e con riferimento all'insorgere di disastri naturali. Si segnalano poi studi in materia di principi della responsabilità penale, di dolo eventuale, di rilevanza delle neuroscienze per l'accertamento dell'imputabilità e della colpevolezza, di tentativo, di diritto penale tributario e di rapporti fra illecito penale e violazione disciplinare dell'avvocato. Obiettivo di queste ricerche è tracciare le linee di sviluppo degli istituti, onde fornire criteri di orientamento alla prassi applicativa.

IUS/18

Nel corso dell'anno 2013 il SSD IUS/18 ha articolato le proprie linee di ricerca in diverse direzioni. Una prima linea di indagine ha focalizzato la propria attenzione nel settore delle obbligazioni, analizzando le origini romanistiche della clausola *rebus sic stantibus* e l'incidenza delle sopravvenienze sul regolamento contrattuale già concluso. Quanto all'ambito dei fondamenti del diritto europeo, per un verso sono state indagate le radici romanistiche e storiche del DCFR in tema di contratto, con particolare riguardo ai suoi requisiti, mentre, per altro verso, è stato approfondito lo studio del requisito della patrimonialità della prestazione e della natura anche non patrimoniale dell'interesse creditorio. Una terza linea di ricerca ha, poi, dedicato la propria attenzione alla figura del *curator ventris*, indagando il complesso percorso che dalla genesi romanistica ha condotto all'abrogazione dell'istituto. Una quarta linea di ricerca è stata sviluppata nel campo del diritto penale romano, con particolare riguardo alle implicazioni giuridiche delle dottrine oratorie (dottrina degli *status causae*). Una quinta linea di ricerca si è dedicata al ruolo svolto dalle fonti del diritto romano nella formazione del vigente diritto civile cinese. Infine è stato condotto, insieme ad altre unità di ricerca esterne all'Ateneo, il lavoro di revisione della traduzione in lingua italiana dei libri del Digesto in materia di successioni.

IUS/19

In questo SSD i temi di ricerca svolto nel corso dell'anno sono stati molteplici. Alcuni ricercatori si sono occupati del feudo (con particolare riguardo alla sua utilizzazione in età moderna) e della storia del diritto penale, tra Antico regime e codificazione; quanto al primo tema, si sono studiati i caratteri di tale istituto quale strumento finanziario, riscontrabili anche dal punto di vista del lessico giuridico; quanto al secondo, si è posto l'accento sulla diffusione in Italia delle teorie d'Oltralpe, ricostruendo l'ambiente culturale dei giacobini toscani e indagando i primordi della penalistica italiana fino alla Scuola classica (ad es. Cremani, Filangieri, Carmignani, Carrara). Altri si sono dedicati alla storia del diritto privato con specifica attenzione alla sua dimensione interdisciplinare, indagando l'enucleazione dei principii giuridici da parte della *scientia iuris* e la sua attualità nell'era della globalizzazione, le origini della *clausula rebus sic stantibus* (rinvenute nel Diritto Comune) con la relativa discussione nella civilistica odierna, ed infine alcuni profili della responsabilità del giudice, ancora fra storia e diritto vigente. Ulteriore ricerche, anch'esse di carattere interdisciplinare, hanno riguardato il fedecommesso e il più ampio tema della *fiducia*, quali istituti, in certo senso, fondanti l'attuale sistema del *trust* e dei contratti previsti dai vari progetti europei sull'unificazione del diritto privato. Ci si è altresì interessati di Storia istituzionale lucchese, fra l'altro, con l'edizione del testamento di Castruccio Castracani.

IUS/20

I docenti e i ricercatori del Dipartimento afferenti al settore IUS 20 si occupano tradizionalmente di temi attinenti alla storia della filosofia del diritto: nel 2013 è giunta, in particolare, a conclusione una loro ricerca sul rapporto tra sicurezza e obbedienza in riferimento al pensiero di Machiavelli, Bodin e Hobbes. Alcuni di loro hanno approfondito ed esteso gli studi condotti negli anni precedenti sul discorso giuridico coloniale e la teoria del diritto della prima modernità e hanno avviato su questo tema ricerche destinate a concludersi negli anni successivi. Altri hanno continuato a lavorare sul tema del legame sociale verificando la possibilità di applicare i risultati degli studi storico-sociologici condotti in passato nell'ambito della teoria generale del diritto, traendone conclusioni rilevanti in particolare riguardo alle complesse relazioni intercorrenti fra diritti e doveri. Chi, negli anni precedenti, si era occupato del problema del fondamento dell'obbligazione normativa e di quelli, connessi, della soggettività e della responsabilità giuridica in riferimento ad alcuni classici medioevali e tardo-scolastici ha ritenuto che fosse possibile applicare alcuni dei risultati acquisiti allo studio dei medesimi temi nel contesto dei nuovi scenari dischiusi di progressi recenti delle neuroscienze cognitive, finendo in tal modo per aprire linee di ricerca del tutto nuove, i cui primi risultati sarebbe giunti nell'anno successivo.

IUS/21

I docenti/ricercatori afferenti al settore hanno condotto ricerche sui seguenti temi: modelli comparati di sistemi universitari, riforme costituzionali ed elettorali in Italia, Stati composti e rappresentanza parlamentare, evoluzione della struttura territoriale dello Stato italiano dall'unità ad oggi, diritto di accesso ad internet, inquadramento costituzionale di internet; modelli di giustizia costituzionale; giustizia costituzionale francese; esecuzione della pena e dignità dell'uomo; indagine comparata dell'elezione e del ruolo dei Capi di Stato, la regolazione delle tecnologie.

SECS/ P01 e P04

I docenti di area economica afferenti ai settori SECS-P01 e P04 hanno sviluppato nel corso del 2013 attività di ricerca nei campi dell'analisi economica del diritto, con particolare riferimento al diritto antitrust statunitense, e della storia del pensiero economico, con particolare riferimento al pensiero degli economisti italiani dell'Ottocento e primo Novecento. A comprova della importanza della ricerca di stampo economico del Dipartimento si segnala che lo stesso è sede della direzione e redazione della rivista scientifica internazionale *History of Economic Ideas*.

A.1.3. Obiettivi di Ricerca pluriennali

Il raggiungimento di una buona politica della qualità in relazione all'attività di ricerca costituisce un impegno primario del Dipartimento di Giurisprudenza, i cui sforzi e le cui risorse convergono verso la realizzazione di importanti obiettivi che consentono, nel complesso, di contribuire in modo attivo alla costruzione di una più ampia politica della qualità orientata agli impegni ed alle azioni dell'Ateneo.

Gli obiettivi che si elencano hanno tutti scadenza 2017 e verranno monitorati a partire dal riesame 2015.

Obiettivo I: Sostegno e consolidamento dell'attività di ricerca individuale.

Un primo e fondamentale obiettivo perseguito dal Dipartimento di Giurisprudenza è rappresentato dal costante sostegno a tutte le attività di ricerca condotte dai docenti e dai ricercatori, anche attraverso forme di incentivazione legate alla erogazione di fondi in relazione alla produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori.

In questa direzione un'importanza significativa sarà assunta dalla Commissione Rating di Area 12, organo elettivo periodicamente rinnovabile, con il compito di esaminare, in base a criteri spesso previamente discussi in ambito collegiale di Consiglio di Dipartimento, le attività di ricerca e i risultati delle stesse in termini di apporto scientifico valutabile a mezzo dell'esame dei prodotti di ricerca sottoposti all'analisi.

Al riguardo, ai risultati raggiunti dalla Commissione in sede di attribuzione del rating annuale ai docenti ed ai ricercatori, è già seguita una attenta riflessione al livello di Dipartimento, che ha analizzato i risultati ottenuti in relazione ai macro-settori esaminati nel loro complesso, centrando l'attenzione, in particolare, sul problema dei docenti inattivi, verso i quali è stata promossa una politica di incentivazione e di potenziamento volta a stimolare l'incremento delle loro attività di ricerca.

Azione 1: Consolidare e aumentare il numero delle pubblicazioni di ricerca su riviste di primario rilievo scientifico e/o lavori di carattere monografico su specifici temi da pubblicare presso editori nazionali e internazionali.

Indicatori/monitoraggio: Numero delle pubblicazioni di ricerca su riviste scientifiche di rilevanza nazionale e internazionale; numero di lavori di respiro monografico pubblicate presso case editrici di notorietà nazionale e internazionale; verifica del numero di pubblicazioni in lingua straniera.

Azione 2

Consolidare e aumentare il numero degli interventi a convegni, tavole rotonde, workshops, incontri di studio

Indicatori/monitoraggio: monitoraggio del numero di inviti a tenere conferenze e seminari presso convegni, incontri di studio, schools, seminari, tavole rotonde etc.

Obiettivo II. Miglioramento dell'internazionalizzazione della ricerca.

Un impegno pluriennale per il Dipartimento è costituito dal potenziamento delle attività di internazionalizzazione della ricerca.

I ricercatori del Dipartimento già svolgono significative ricerche di carattere interdisciplinare e partecipano a missioni all'estero; esiste anche un forte scambio con docenti stranieri. Nell'ottica dello studio comparato, si segnalano numerose iniziative volte ad incentivare il confronto fra il nostro ordinamento e gli ordinamenti stranieri, europei e non, mediante docenze inserite in percorsi di Alta Formazione organizzati in vari ambiti, anche presso Università straniere, europee e soprattutto sudamericane. Nel primo caso numerosi sono stati gli ospiti che hanno affrontato svariate problematiche proprie di molte aree culturali del Dipartimento, soprattutto del diritto costituzionale e del diritto amministrativo. Non sono mancati progetti di studio comune che hanno dato vita ad uno scambio confluito in un lavoro collettaneo edito nel 2013 (Estudios sobre la Responsabilidad Jurídica del Juez, el Servidor Público y los Profesionistas).

Tuttavia, l'obiettivo appare di primaria importanza e il suo potenziamento potrà consentire ulteriori sviluppi dei temi di ricerca e il rafforzamento di gruppi di studio internazionali.

L'attivazione del Corso di Alta formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti già costituisce un'importante esperienza di internazionalizzazione che mette a confronto ordinamenti giuridici diversi, coinvolgendo docenti e ricercatori nazionali e stranieri in un percorso di ricerca e di studio che vuole porsi come momento dialettico di confronto fra i differenti ordinamenti e che consente, mediante lo scambio culturale dei vari risultati raggiunti dallo studio dei diritti umani e della loro tutela, di diffondere le ricerche condotte e di coinvolgere una pluralità di soggetti per realizzare una migliore fusione fra le attività di ricerca ed il contesto studiato.

Nell'anno 2013 è stata anche attivata da parte dell'area privatistica la prima scuola estiva internazionale del Dipartimento di Giurisprudenza, con docenti, giovani studiosi, esperti di diritto italiani e stranieri.

Numerosi sono i contatti anche non strutturati (al di fuori di convenzioni sottoscritte) dei ricercatori del Dipartimento con scuole e docenti stranieri. Il Dipartimento si propone anche di monitorare tali contatti, che possono essere forieri di sviluppi e scambi che possono essere resi più sistematici.

Azione 1: Riorganizzazione dell'Ufficio rapporti internazionali del Dipartimento.

Indicatori/Monitoraggio: verifica del numero delle convenzioni con Università straniere per scambio di docenti e predisposizione di progetti di ricerca; verifica del numero delle missioni all'estero dei docenti e del numero di fellow stranieri.

Azione 2: Sviluppo, in chiave di crescita internazionale della ricerca del Dipartimento, dei contatti tra ricercatori del dipartimento e docenti stranieri.

Indicatori/Monitoraggio: Verifica e schedatura dei contatti ricercatori Dipartimento/docenti stranieri

Obiettivo III. Sostegno dell'alta formazione dottorale

La formazione dottorale costituisce, da vari anni, uno strumento fondamentale per migliorare il livello della qualità della ricerca del Dipartimento di Giurisprudenza, poiché consente, attraverso l'approfondimento condotto nei vari settori che rappresentano le differenti aree della scuola di Dottorato, da un lato di stimolare l'attività di ricerca dei docenti e dei ricercatori, dall'altro, di creare forme di circolazione e divulgazione dei risultati raggiunti attraverso un fitto calendario di attività, tra cui seminari e conferenze di prestigiosi studiosi italiani e stranieri, spesso collegati alla presentazione di prodotti scientifici dell'attività di ricerca.

Azione 1: riorganizzazione della Scuola di Dottorato. Monitoraggio: predisposizione del regolamento della scuola, rinnovo degli organi, riorganizzazione della programmazione.

Azione 2: potenziamento delle pubblicazioni dei dottorandi. Monitoraggio: verifica del numero delle pubblicazioni.

Obiettivo IV. Sostegno alle attività di ricerca dei giovani studiosi

Una adeguata e fruibile attività di alta formazione dottorale e specialistica permette al Dipartimento di Giurisprudenza anche di avviare una politica di sostegno ai giovani, mediante la previsione, nei limiti del budget di Ateneo, di borse ed assegni, volti a coinvolgere nella ricerca giovani studiosi italiani e stranieri, che con il loro apporto scientifico rafforzano la qualità della ricerca condotta dal Dipartimento stesso: tale obiettivo costituisce, al tempo stesso, un impegno per il futuro per tutto il Dipartimento, il quale intende potenziare anche, al proprio interno e nei limiti delle risorse disponibili, strutture organiche deputate all'area della ricerca.

Azione 1: istituire borse di studio, assegni di ricerca e altri finanziamenti da destinare a giovani studiosi. Indicatori/monitoraggio: verifica delle iniziative assunte e del numero delle borse, assegni istituiti.

A.1.4. Obiettivi specifici, realizzazione e monitoraggio

Per tutti i settori di ricerca descritti il controllo sull'attuazione degli obiettivi di ricerca è stato eseguito attraverso la pubblicazione degli esiti anche parziali delle ricerche, in particolare attraverso articoli, saggi in rivista o contributi in volumi collettanei, note a sentenza.

Il confronto sui risultati preliminari e su quelli già acquisiti si è realizzato anche attraverso la partecipazioni a convegni nazionali, incontri di livello europeo ed internazionale, così come attraverso la organizzazione di incontri seminariali e di dottorato con docenti anche stranieri, specie nell'ambito della scuola di dottorato in scienze giuridiche (per tutti e tre i curricula attivati).

Senza completezza tra le pubblicazioni si segnalano:

per il settore IUS01 e IUS03, in particolare, il volume su *Famiglie in crisi e autonomia privata*, due monografie dedicate, rispettivamente, alla coesistenza tra colture tradizionali e colture transgeniche e al riordinamento della proprietà rurale. Nell'area di diritto costituzionale e diritto pubblico, due monografie in tema di tutela dei diritti fondamentali e un manuale di giustizia costituzionale giunto alla III edizione, mentre nell'area di diritto amministrativo, due opere collettanee, una di raccolta atti di un convegno interdisciplinare sulle energie rinnovabili, una di conclusione di uno studio comune fra Italia e Messico riguardante la responsabilità del giudice, dello Stato e del dipendente pubblico; un'opera monografica avente ad oggetto il diritto delle costruzioni. Alcuni saggi in rivista e note a sentenza hanno concluso gli obiettivi di ricerca indicati nelle menzionate aree di studio: fra essi gli scritti dedicati all'emergenza ed al rischio, letti in chiave europea, quelli dedicati alle giurisdizioni speciali ed al giusto processo.

Nel campo degli studi propri del diritto commerciale, le ricerche svolte nel corso del 2013 hanno condotto non solo alla pubblicazione di alcune opere monografiche e di numerosi saggi, ma hanno stimolato anche una riflessione collettiva su argomenti annessi ai contesti richiamati, culminata nella pubblicazione di un'opera collettanea in materia di società, banche e crisi d'impresa di assoluto rilievo in ambito nazionale.

I ricercatori di diritto del lavoro hanno svolto un ruolo fondamentale, tanto nella direzione quanto nella produzione, di un importante commentario sull'intera materia lavoristica che ha avuto un'amplissima diffusione nazionale. I docenti di diritto costituzionale e di diritto pubblico hanno predisposto a loro volta le basi di un volume di Aggiornamenti in tema di processo costituzionale che rappresenta il prodotto di una ricerca sulla giurisprudenza costituzionale del triennio precedente.